

**Quali sono le agevolazioni lavorative per le persone con disabilità e/o per i familiari che assistono una persona con disabilità? E in cosa consistono?**

Permessi retribuiti, congedo biennale straordinario, esonero dai turni notturni, riduzione età pensionabile e incremento dell'anzianità contributiva, agevolazioni per sede lavorativa, conciliazione lavoro-famiglia (art. 9 legge n. 53/2000);

I **permessi retribuiti** consistono nella possibilità di assentarsi al lavoro per tre giorni al mese o per alcune ore nell'arco della giornata lavorativa senza vedere intaccata la propria retribuzione. Può beneficiarne il lavoratore con disabilità o il lavoratore che assiste un parente con disabilità che gli sia affine entro il secondo grado (art. 3 comma 3 legge 104/1992). Il **congedo biennale straordinario** è un periodo di due anni che consente di assentarsi dal lavoro percependo un'indennità. La condizione prioritaria ed essenziale per accedere al congedo è che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno. **L'esonero dai turni notturni** prevede la facoltà di essere esonerato da un turno di almeno sette ore consecutive tra le 24.00 e le 5.00 (art.53 d.g.l.s n. 151/2000). La **riduzione dell'età pensionabile** riguarda i lavoratori con un'invalità superiore all'80% ed i non vedenti e si raggiunge al compimento del 60° anno d'età per gli uomini e del 55° anno per le donne. **L'art.9 della legge n.53/2000** consiste nell'agevolazione e promozione di azioni volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro; progetti articolati per usufruire di particolari forme di flessibilità oraria e dell'organizzazione del lavoro; programmi volti a favorire il reinserimento dei lavoratori dopo un periodo di congedo parentale o per motivi di assenza legati ad esigenze di conciliazione; infine, progetti di promozione, interventi e servizi innovativi in risposta alle esigenze di conciliazione dei lavoratori.